

FUNZIONI

Spesso può essere utile avere la possibilità di costruire “***nuove istruzioni***” che risolvano parti specifiche di un problema, scomponendolo in sotto-parti.

Rendono più chiaro il codice e più facile il suo riutilizzo e manutenzione.

Dalla definizione matematica prendono in ingresso un insieme di valori e producono un valore in uscita.

FUNZIONI

Una *funzione* permette di

- *dare un nome a una espressione*
- *rendere tale espressione parametrica*

Esempi (pseudo-C):

```
float f() { 2 + 3 * sin(0.75); }  
float f1(int x) {  
    2 + x * sin(0.75); }
```

FUNZIONI COME COMPONENTI SW

Una ***funzione*** è un ***componente software*** che cattura l'idea matematica di funzione

- molti possibili ingressi
(che *non vengono modificati*)
- una sola uscita (il risultato)

Una funzione

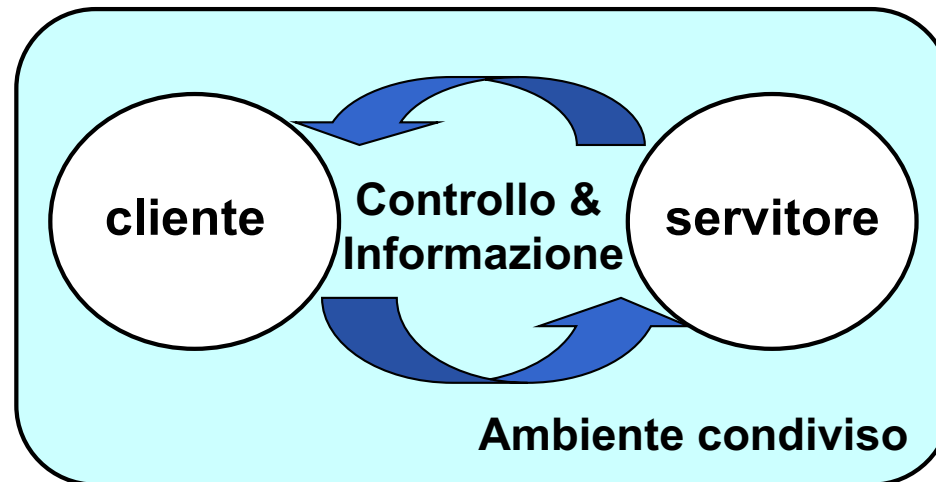
- riceve dati di ingresso in corrispondenza ai *parametri*
- ha come corpo una espressione, la cui valutazione fornisce un risultato
- denota un valore tramite il suo *nome*

FUNZIONI COME COMPONENTI SW

Esempio

- se **x** vale **1**
- e **f** è la funzione **f** : $\mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$
$$\mathbf{f = 3 * x^2 + x - 3}$$
- allora **f(x)** denota il valore **1**

MODELLO CLIENTE/SERVITORE



Servitore:

- un qualunque ente computazionale capace di **nascondere la propria organizzazione interna**
- **presentando ai clienti una precisa *interfaccia*** per lo scambio di informazioni

Cliente:

- qualunque ente in grado di **invocare uno o più servitori** per svolgere il proprio compito

FUNZIONI COME SERVITORI

- Una funzione è un servitore
 - *passivo*
 - che serve *un cliente per volta*
 - che *può trasformarsi in cliente invocando altre funzioni o se stessa*
- Una funzione è un *servitore dotato di nome* che incapsula le istruzioni che realizzano un certo *servizio*
- Il cliente chiede al servitore di svolgere il servizio
 - chiamando tale servitore (per nome)
 - *fornendogli le necessarie informazioni*
- Nel caso di una funzione, cliente e servitore comunicano mediante *l'interfaccia* della funzione

INTERFACCIA DI UNA FUNZIONE

- ***L'interfaccia*** (o firma o ***signature*** o prototipo) di una funzione comprende
 - ***nome della funzione***
 - ***lista dei parametri***
 - ***tipo del valore da essa denotato***
- ***Esplicita il contratto di servizio*** fra cliente e servitore

Cliente e servitore comunicano quindi mediante

- i ***parametri*** trasmessi dal cliente al servitore all'atto della chiamata
- il ***valore restituito*** dal servitore al cliente

ESEMPIO

```
int max (int x, int y ) {  
    if (x>y) return x ;  
    else return y;  
}
```

- Il simbolo **max** denota il nome della funzione
- Le variabili intere **x** e **y** sono i parametri della funzione
- Il valore restituito è di tipo intero **int**

CHIAMATA di FUNZIONE

Il cliente passa informazioni al servitore mediante una serie di **parametri**

- **Parametri formali:**
 - sono specificati nella **definizione** del servitore
 - indicano ***che cosa il servitore si aspetta dal cliente***
- **Parametri attuali:**
 - sono ***trasmessi dal cliente*** all'atto della chiamata
 - devono corrispondere ai ***parametri formali in numero, posizione e tipo***
 - ***possono essere il valore di un qualunque tipo di espressione coerente coi parametri formali.***
 - ***L'ordine di valutazione dei parametri o argomenti della funzione non è specificato dal C.***

ESEMPIO

Parametri Formali

```
int max (int x, int y) {  
    if (x>y) return x;  
    else return y;  
}
```

SERVITORE
definizione
della
funzione

```
main () {  
    int z = 8;  
    int m;  
    m = max (z, 4);  
}
```

CLIENTE
chiamata
della
funzione

Parametri Attuali

CHIAMATA di FUNZIONE

Legame tra parametri attuali e parametri formali:
effettuato *al momento della chiamata*,
in modo dinamico

Tale legame:

- vale ***SOLO per l'invocazione corrente***
- vale ***SOLO per la durata della funzione***

ESEMPIO

Parametri Formali

```
int max (int x, int y) {  
    if (x>y) return x;  
    else return y;  
}
```

```
main () {  
    int z = 8;  
    int m1,m2;  
    m1 = max(z, 4);  
    m2 = max(5, z);  
}
```

All'atto di questa chiamata della funzione si effettua un legame tra

x e z

y e 4

DEFINIZIONE DI FUNZIONE

`<definizione-di-funzione> ::=`

`<tipoValore> <nome> (<parametri-formali>)`

`{`

`<corpo>`



La forma base è

`return <espressione>;`

`}`

`<parametri-formali>`


- o una **lista vuota**: **void**
- o una **lista di variabili** (ciascuna con il proprio tipo e separate da virgole) *visibili solo entro il corpo della funzione*

`<tipoValore>`

- deve coincidere con il tipo del valore restituito dalla funzione
- se non indicato esplicitamente, si sottintende **int**
- se non si desidera valore di ritorno, **void** (vedi procedure)

DEFINIZIONE DI FUNZIONE

```
<definizione-di-funzione> ::=  
<tipoValore> <nome>(<parametri-formali>)  
{  
    <corpo>  
}
```



La forma base è
return <espressione>;

- Nella parte **corpo** possono essere presenti definizioni e/o dichiarazioni locali (***parte def./dich.***) e un insieme di istruzioni (***parte istruzioni***)
- I dati riferiti nel corpo possono essere **costanti**, **variabili**, oppure **parametri formali**
- All'interno del corpo, i parametri formali vengono trattati come variabili
- Non è possibile definire una funzione all'interno di un'altra (ma si può dichiarare).

FUNZIONE `main()`

Anche `main()` è una funzione, che in particolare restituisce ***valore di ritorno `int` e non ha parametri di ingresso*** (almeno diciamo così per il momento...)

Andrebbe definita:

```
int main(void)
```

oppure

```
main(void)
```

La scrittura `void` può essere omessa nella definizione dei parametri formali (se la funzione non ha parametri di ingresso)

“VITA” di una FUNZIONE

- All'atto della chiamata, *l'esecuzione del cliente viene sospesa e il controllo passa al servitore*
- Il servitore “vive” solo per il tempo necessario a svolgere il servizio
- Al termine, il servitore libera le risorse eventualmente allocate e *l'esecuzione torna al cliente*

CHIAMATA DI FUNZIONE

La *chiamata di funzione* è un'*espressione* della forma

`<nomefunzione> (<parametri-attuali>)`

dove:

`<parametri-attuali> ::=`
`[<espressione>] { , <espressione> }`

Nota che la lista di parametri attuali può essere **vuota** se la definizione della funzione indica **lista void** per i parametri formali.

Ad esempio: `<nomefunzione> ()`

ESEMPIO

Parametri Formali

```
int max (int x, int y) {  
    if (x>y) return x ;  
    else return y;  
}
```

SERVITORE
definizione
della
funzione

```
main () {  
    int z = 8;  
    int m;  
    m = max (z, 4);  
}
```

CLIENTE
chiamata
della
funzione

Parametri Attuali

RISULTATO DI UNA FUNZIONE

- L'istruzione *return* provoca la **restituzione del controllo** al cliente, **unitamente al valore** dell'espressione che la segue
- ATTENZIONE: eventuali istruzioni successive alla *return* **non saranno mai eseguite**

```
int max (int x, int y ) {  
    if (x>y) return x;  
    else return y;  
}
```

BINDING & ENVIRONMENT

`return x;`  devo sapere cosa denota il simbolo x

La conoscenza di che cosa un simbolo denota viene espressa da un *legame* (*binding*) tra il simbolo e uno o più attributi

L'insieme dei *binding* validi in (un certo punto di) un programma si chiama *environment*

ESEMPIO

```
int main() {  
    int z = 8;  
    int y, m;  
    y = 5;  
    m = max(z, y) ;  
}
```

In questo *environment* il simbolo **z** è legato al valore 8 tramite l'inizializzazione, mentre il simbolo **y** è legato al valore 5. Pertanto i parametri di cui la funzione **max** ha bisogno per calcolare il risultato sono noti all'atto dell'invocazione della funzione

ESEMPIO

```
int main() {  
    int z = 8;  
    int y, m;  
    m = max(z, y) ;  
}
```

In questo *environment* il simbolo **z** è legato al valore 8 tramite l'inizializzazione, mentre il simbolo **y** non è legato ad alcun valore. Pertanto i parametri di cui la funzione **max** ha bisogno per calcolare il risultato NON sono noti all'atto dell'invocazione della funzione e **la funzione non può essere valutata correttamente**

 **Errore di programmazione**

ESEMPIO

- Il servitore...

```
int max (int x, int y ) {  
    if (x>y) return x;  
    else return y;  
}
```

- ... e un possibile cliente:

```
int main () {  
    int z = 8;  
    int m;  
    m = max (2*z, 13) ;  
}
```

*Invocazione della
chiamata a max con
parametri attuali 16 e 13
**IL CONTROLLO PASSA
AL SERVITORE***

ESEMPIO

- Il servitore...

```
int max (int x, int y ) {  
    if (x>y) return x;  
    else return y;  
}
```

- ... e un possibile cliente:

```
int main () {  
    int z = 8;  
    int m;  
    m = max (2*z, 13) ;  
}
```

*Viene valutata
l'istruzione condizionale
(16 > 13) che
nell'environment
corrente è vera
Pertanto si sceglie la
strada*

return x

ESEMPIO

- Il servitore...

```
int max (int x, int y ) {  
    if (x>y) return x;  
    else return y;  
}
```

- ... e un possibile cliente:

```
int main () {  
    int z = 8;  
    int m;  
    m = max (2*z, 13) ;  
}
```

*Il valore 16 viene
restituito al cliente*

**IL SERVITORE
TERMINA E IL
CONTROLLO PASSA AL
CLIENTE**

*NOTA: i binding di x e y
vengono distrutti*

RIASSUMENDO...

All'atto dell'invocazione di una funzione:

- si crea una ***nuova attivazione (istanza)*** *del servitore*
- si alloca la ***memoria per i parametri*** (e le eventuali variabili locali)
- si trasferiscono i parametri al servitore
- si trasferisce il controllo al servitore
- si esegue il codice della funzione

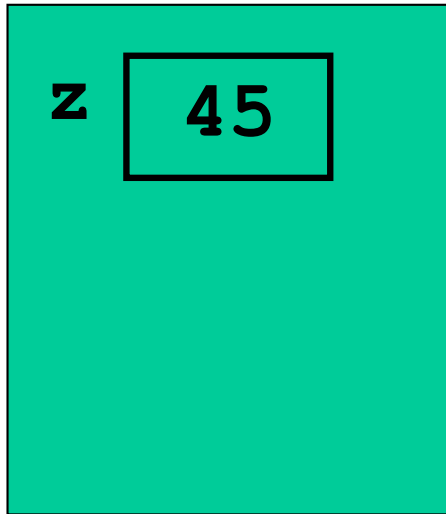
PASSAGGIO DEI PARAMETRI

In generale, **un parametro può essere trasferito** dal cliente al servitore:

- **per valore o copia (*by value*)**
 - si trasferisce *il valore* del parametro attuale
- **per riferimento (*by reference*)**
 - si trasferisce *un riferimento* al parametro attuale

PASSAGGIO PER VALORE

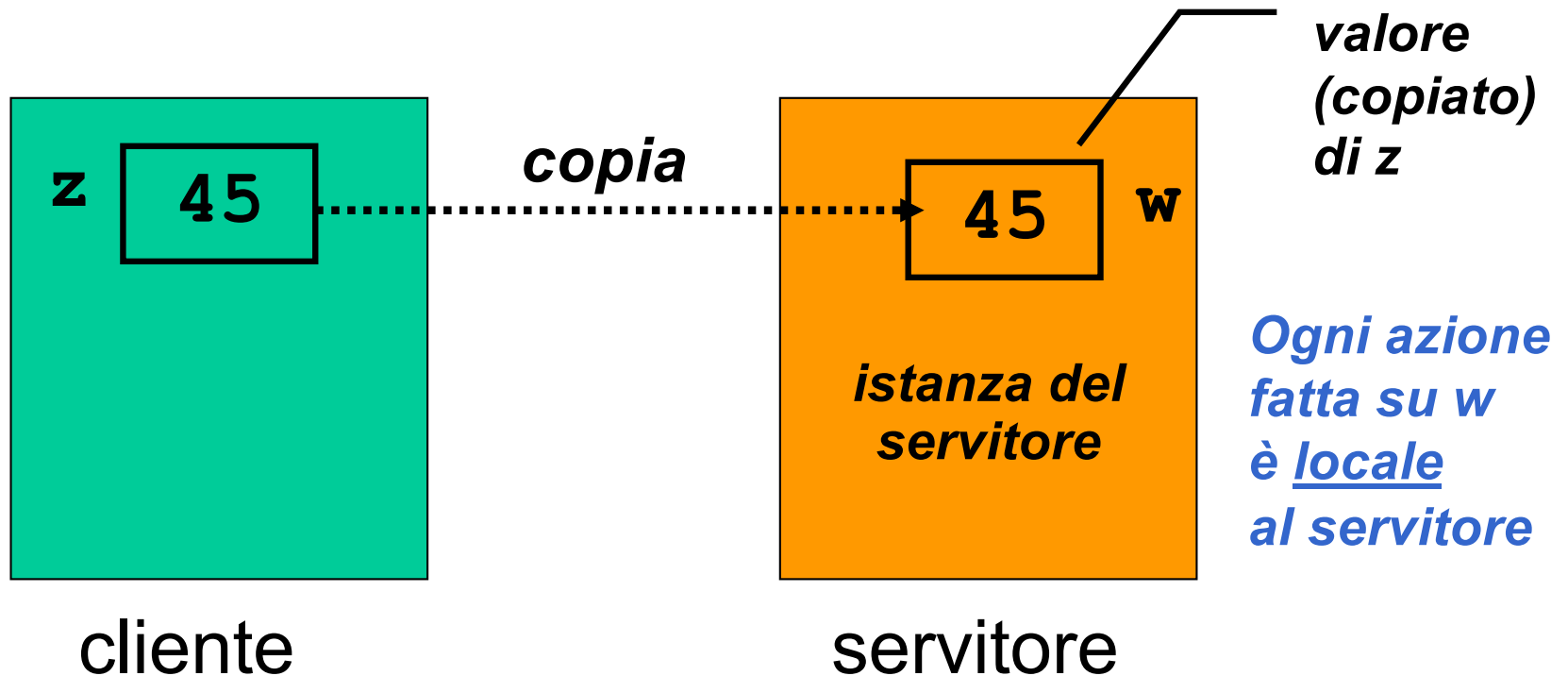
si trasferisce *una copia del valore* del
parametro attuale



cliente

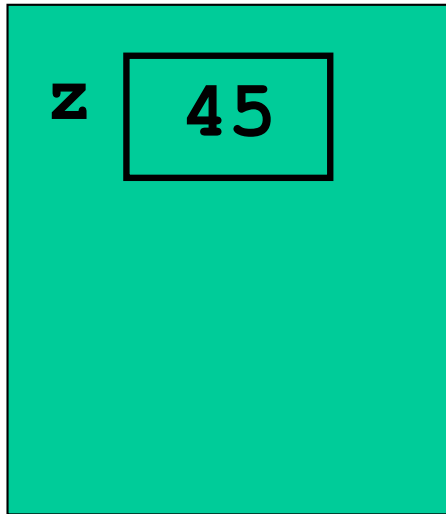
PASSAGGIO PER VALORE

si trasferisce *una copia del valore* del parametro attuale



PASSAGGIO PER RIFERIMENTO

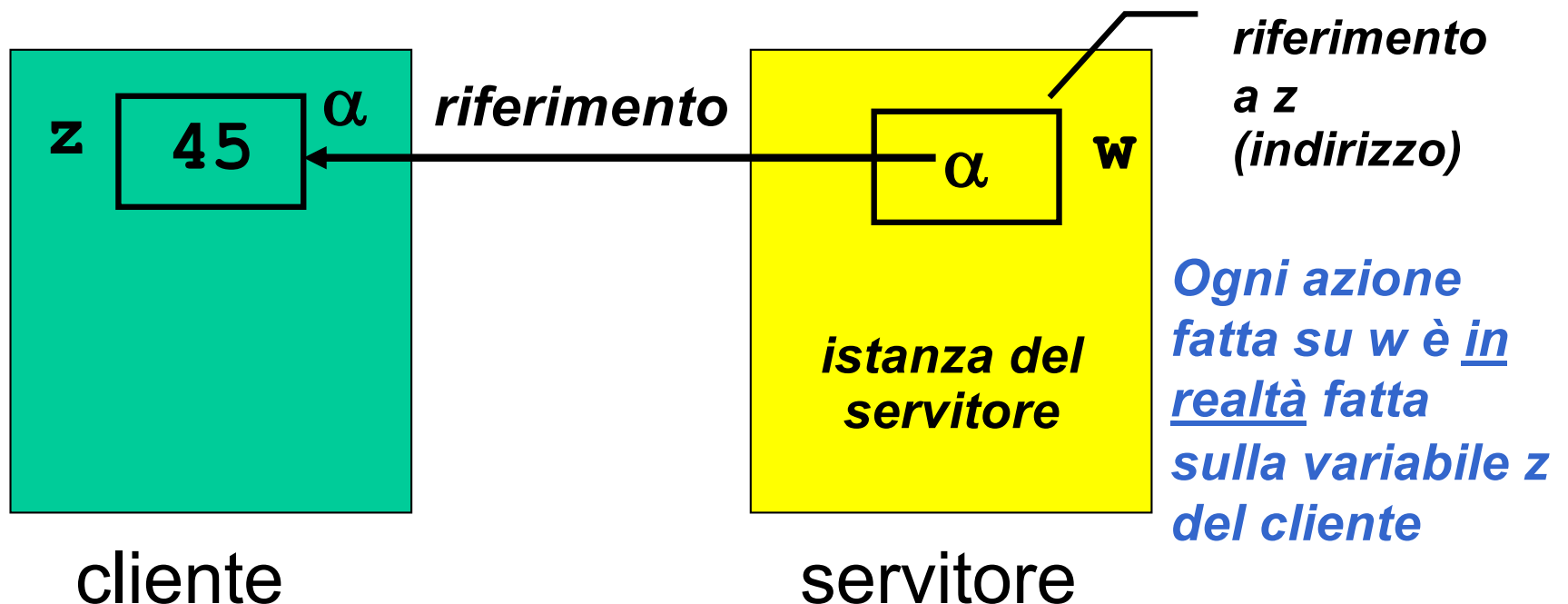
si trasferisce *un riferimento* al parametro
attuale



cliente

PASSAGGIO PER RIFERIMENTO

si trasferisce un riferimento al parametro
attuale



PASSAGGIO DEI PARAMETRI IN C

In C, i parametri sono ***trasferiti sempre e solo per valore (by value)***

- si trasferisce **una copia** del parametro attuale, **non l'originale**
- tale ***copia è strettamente privata e locale*** a quel servitore
- il servitore potrebbe quindi **alterare il valore ricevuto**, senza che ciò abbia alcun impatto sul cliente

PASSAGGIO DEI PARAMETRI IN C

In C, i parametri sono trasferiti ***sempre e solo per valore (by value)***

Conseguenza:

- è IMPOSSIBILE usare un parametro per ***trasferire informazioni verso il cliente***
- per trasferire un'informazione al cliente si sfrutta il *valore di ritorno* della funzione

ESEMPIO: VALORE ASSOLUTO

Definizione:

$|x| : \mathbb{Z} \rightarrow \mathbb{N}$

$|x|$ vale x se $x \geq 0$

$|x|$ vale $-x$ se $x < 0$

Codifica sotto forma di funzione C:

```
int valAss(int x) {  
    if (x<0) return -x;  
    else return x;  
}
```

ESEMPIO: VALORE ASSOLUTO

Servitore

```
int valAss(int x) {  
    if (x<0) x = -x;  
    return x;  
}
```

*Se x è negativo, viene
MODIFICATO il suo valore.
Poi la funzione restituisce il
nuovo valore di x*

Cliente

```
int main() {  
    int absz, z = -87;  
    absz = valAss(z);  
    printf("%d", z);  
}
```

ESEMPIO: VALORE ASSOLUTO

- **Servitore: modifica**

```
int valAss(int x) {  
    if (x < 0) x = -x;  
    return x;  
}
```

x ~~-87~~ 87

valAss restituisce il valore 87 che viene assegnato a absz

- **Cliente**

```
int main() {  
    int absz, z = -87;  
    absz = valAss(z);  
    printf("%d", z);  
}
```

NOTA: IL VALORE DI z NON VIENE OVVIAMENTE MODIFICATO

PASSAGGIO DEI PARAMETRI IN C

Limiti:

- consente di restituire al cliente ***solo valori di tipo (relativamente) semplice***
- non consente di restituire ***collezioni di valori***
- non consente di scrivere componenti software il cui obiettivo sia ***diverso dal calcolo di una espressione***

PASSAGGIO DEI PARAMETRI

Molti linguaggi mettono a disposizione il passaggio ***per riferimento (by reference)***

- non si trasferisce una copia del valore del parametro attuale
- si trasferisce un riferimento al parametro, in modo da dare al servitore accesso diretto al parametro in possesso del cliente
 - il servitore *accede e modifica direttamente* il dato del cliente

PASSAGGIO DEI PARAMETRI IN C

Il C *non* supporta *direttamente* il passaggio per riferimento

- è una grave mancanza
- come vedremo, fornito *indirettamente* solo per *alcuni tipi di dati*
- quindi, ***occorre costruirselo quando serve*** (*vedremo dei casi nel prosieguo del corso*)